

Progetto

# **Universiade Invernale Trentino 2013 ad "Emissioni Zero"**

L'Universiade Invernale 2013, che si sta svolgendo in Trentino (11-21 dicembre), sarà ad "emissioni zero", grazie ad un progetto dell'Università di Trento che si pone come obiettivo l'organizzazione, lo svolgimento e la dismissione dell'evento sportivo senza incrementare il livello globale delle emissioni dei "gas serra".

L'obiettivo è ambizioso e mai raggiunto finora: per la prima volta una particolare attenzione all'ambiente è legata ad una manifestazione di dimensioni mondiali, in linea con il carattere dell'Universiade che, a differenza di altri eventi sportivi, si vuole distinguere per gli aspetti di educazione e di formazione culturale dei giovani.

Per raggiungere l'obiettivo "emissioni zero" il Comitato Organizzatore dell'Universiade si sta impegnando ad attuare un pacchetto di buone pratiche in modo da minimizzare l'impatto ambientale dell'evento. Senza energia però non si fa nulla: dunque le emissioni di CO<sub>2</sub> sono inevitabili, ma possono essere "compensate" da numerosi interventi di risparmio energetico con effetto risultante pari a zero. Dunque il progetto vuole promuovere azioni virtuose a carattere temporaneo e/o permanente, coinvolgendo l'intero Trentino e non solo, con quanti più soggetti possibili, pubblici e privati, tutti chiamati ad intraprendere, a titolo volontario, iniziative di risparmio energetico.

Per il coinvolgimento dei Comuni, grandi e piccoli (a prescindere dall'essere o meno "sede dei giochi"), il Comitato Organizzatore ha siglato un Accordo di Collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini e l'Associazione PEFC Italia. Nell'ambito di questo accordo numerosi Comuni hanno già deliberato l'adesione al progetto, impegnandosi in azioni di risparmio nei settori del riscaldamento degli edifici pubblici e dell'illuminazione esterna.

Chiunque condivide l'obiettivo del progetto e voglia fornire il suo contributo, può individuare gli interventi di risparmio da attuare durante i giorni dell'Universiade o in un periodo di tempo più lungo. Fra le possibili azioni che potranno essere intraprese si segnalano:

- la riduzione dei tempi di accensione degli impianti di riscaldamento, ritardando le accensioni al mattino e/o anticipando gli spegnimenti la sera;
- l'abbassamento di 1°C delle temperature impostate per il riscaldamento;
- l'attenuazione dei livelli di luce degli impianti di illuminazione interna ed esterna o il loro completo spegnimento dopo una certa ora.

Tutte le riduzioni volontarie delle emissioni di CO<sub>2</sub> vengono contabilizzate attraverso il sito [zeroemission.universiadetrentino.org](http://zeroemission.universiadetrentino.org), nel quale sono riportate le istruzioni per registrarsi, impegnarsi in azioni virtuose da seguire sul luogo di lavoro, a casa, negli spostamenti di tutti i giorni, ecc. e calcolare la CO<sub>2</sub> risparmiata.

A chi aderisce all'iniziativa sarà data visibilità sul sito. Grazie al proprio impegno, chiunque potrà scaricare il suo certificato personalizzato con il logo "Amico del Clima".